IL CONVEGNO A MILANO
La Scuola nazionale dell'Amministrazione organizza per domani alle ore 10, a Milano presso l'Auditorium Testori del Palazzo Lombardia il convegno *Il management sanitario di fronte alle emergenze: sfide e sinergie tra pubblico e privato*. L'evento, indirizzato a chi esercita ruoli di responsabilità in ambito sanitario, segna l'avvio delle attività del Polo formativo territoriale Sna della Lombardia, un centro dedicato alla formazione avanzata sul management della sanità pubblica.

Per le piccole banche aggregarsi protegge i punti deboli

Sistema creditizio

Francesco Ciampi

Gli ultimi dati ufficiali disponibili Banca d'Italia ed Eba confermano che lo stato di salute del sistema bancario italiano è complessivamente buono. Il valore medio ponderato del CET1 ratio (rapporto tra capitale proprio di qualità più elevata e attività di bilancio ponderate per il rischio) è pari al 16%, in linea con la media europea. L'indice Lcr (rapporto tra attività liquide di elevata qualità e deflussi di cassa netti attesi nell'arco di 30 in condizioni di mercato particolarmente instabili) è pari al 189%, 21 punti percentuali in più rispetto alla media Ue. Il rapporto tra crediti deteriorati lordi (Npl, *non-performing loans*) e totale dei prestiti alla clientela resta ancora superiore alla media Ue: 2,4% contro 1,9%. Tuttavia il «tasso di copertura» di tali crediti (che misura la percentuale di svalutazione di cui gli Npl sono stati oggetto) è per il sistema Italia pari al 54%, 12 punti in più rispetto alla media europea. Anche con specifico riferimento al tema dei crediti deteriorati, la qualità media del patrimonio delle nostre banche risulta dunque migliore rispetto a quella dell'Unione: una maggior prudenza nella valutazione dei crediti comporta infatti una minore esigenza prospettica di effettuare ulteriori svalutazioni. Quanto, infine, alla redditività, il sistema bancario italiano ha fatto rilevare nel primo semestre 2024 un Roe del 15,5%, 460 punti base in più rispetto alla media europea.

Di fronte ad un quadro complessivamente positivo, restano tuttavia da monitorare con attenzione alcuni profili di vulnerabilità che caratterizzano le dinamiche gestionali, economiche e finanziarie delle banche cosiddette *less significant*, quelle con un attivo inferiore a 30 miliardi di euro: si tratta di 123 istituti, con impieghi complessivi pari a oltre 190 miliardi di euro, il 9% del totale del sistema Italia. Innanzitutto queste banche si caratterizzano per modelli di business poco diversificati e, quindi, eccessivamente dipendenti da un numero limitato di prodotti e di mercati geografici. In secondo luogo presentano elementi di fragilità a livello di assetti e processi di *governance*: gli organi di amministrazione e controllo sono spesso poco diversificati (per genere ed età) ed alcuni ambiti di competenza non sono adeguatamente coperti, in particolare per quanto riguarda le aree del *risk management* e dell'Icrt; inoltre, la dialettica interna dei consigli di amministrazione è non di rado poco sviluppata ed eccessivamente influenzata da parte un elemento forte (tipicamente il Presidente del Cda o il direttore generale), con uno contributo limitato da parte degli amministratori non esecutivi. In terzo luogo la ridotta dimensione genera diseconomie di scala: il *cost-income ratio* delle banche non significative è infatti pari al 62,7%, 9 punti percentuali in più rispetto alle banche «*significant*». Infine le banche minori presentano rispetto alle imprese più grandi presidi patrimoniali inferiori a fronte dei crediti *non-performing*: il gap relativo ai tassi di copertura è di 21,5 punti percentuali per il totale dei crediti deteriorati, 38 punti per le sofferenze e 13 punti per le inadempienze probabili.

> LA RIDOTTA DIMENSIONE GENERA DISECONOMIE, SERVONO NUOVI MODELLI DI BUSINESS

A nostro avviso sono due le leve principali per affrontare efficacemente queste aree di vulnerabilità. Innanzitutto è fondamentale che Banca d'Italia prosegua e, se possibile, rafforzi, la propria azione di vigilanza e supervisione sugli istituti *less significant*, volta a promuovere quei processi di evoluzione dei modelli di business, degli assetti di *governance* e delle politiche di valutazione dei crediti che sono necessari per consentire a queste banche di affrontare efficacemente la normalità dell'instabilità e dell'incertezza che caratterizza gli attuali scenari competitivi. In secondo luogo occorre che il processo di concentrazione del nostro sistema bancario non si arresti: la vicinanza delle piccole banche ai territori ed alle piccole imprese gioca un ruolo fondamentale per il nostro sistema economico ma il progresso tecnologico non si arresta e continua ad accentuare la rilevanza delle economie di scala nella produzione di servizi finanziari. Ne consegue che le aggregazioni continuano a rappresentare una via ineludibile per difendere e rafforzare la capacità della banca di creare valore.

Professore ordinario di Economia e gestione delle imprese, Università di Firenze
francesco.ciampi@unifi.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENTRALE
ducci
a redazione romana)
Ceppetelli
Chiellino
elli
Massarenti
zza (segretario di redazione)
leoni
bili
redattore desk Roma)

RESPONSABILI DI SETTORE
Riccardo Barlaam (Economia e politica internazionale)
Giulia Crivelli (Moda24 – Viaggi)
Maria Carla De Cesari (Norme & Tributi)
Laura Di Pillo (Imprese & Territori)
Alberto Grassani (Finanza & Mercati)
Laura La Posta (Rapporti)
Stefano Salis (Commenti-Domenica)
Giovanni Uggeri (Food24)
Gianfranco Ursino (Plus24)

GRUPPO 24 ORE

PROPRIETARIO ED EDITORE
Il Sole 24 ORE S.p.A.

PRESIDENTE
Edoardo Garrone

VICE PRESIDENTE
Claudia Parzani

AMMINISTRATORE DELEGATO
Mirja Cartia d'Asero

SEDE LEGALE - DIREZIONE E REDAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano
Tel. 023022.1 - Fax 0243510862

AMMINISTRAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano

REDAZIONE DI ROMA
P.zza dell'Indipendenza 23b/c - 00185
Tel. 063022.1 - Fax 063022.6390
e-mail: lettere@ilsole24ore.com

PUBBLICITÀ
Il Sole 24 ORE S.p.A. – SYSTEM

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Viale Sarca, 223 - 20126 Milano
Tel. 023022.1 - Fax 023022.214

PREZZI
con "A cosa servono i soldi?" **€12,90** in più; con "Agenda de Il Sole 24 Ore 2025" **€12,90** in più; con "In trappola" **€12,90** in più; con "Algoritmo criminale" **€12,90** in più; con "Come funzionano i soldi" **€12,90** in più; con "Non solo soldi!" **€12,90** in più; con "Per una nuova economia" **€12,90** in più; con "Come funziona il cervello" **€12,90** in più; con "Il potere delle mappe mentali nella gestione aziendale" **€9,90** in più; con "L'atlante dei mondi antichi" **€9,90** in più; con "Il pettirosso e babbo natale" **€9,90** in più; con "Salva casa" **€10,90** in più; con "Riforma fiscale 12 - Successione, donazione e registro" **€10,90** in più; con "Esecuzioni immobiliari" **€10,90** in più; con "Riforma fiscale 13 - Il nuovo sistema doganale" **€10,90** in più; con "Saldo

IL CODICE DI OGGI
Il Sole 24 Ore offre a tutti i suoi lettori un accesso giornaliero gratuito per sfogliare la copia del quotidiano in app e accedere gratis